

PROTOCOLLO PER LA DETERMINAZIONE DI IBRIDI SU BASE GENETICA

Individuazione di una zona in cui sono presenti individui di potenziale natura ibrida.

Premessa.

L'identificazione di ibridi di orchidee sulla sola base morfologica può essere talvolta difficoltosa e dubbia. Negli ultimi anni, le moderne tecniche molecolari hanno consentito di chiarire in molti casi la reale natura ibrida di orchidee rinvenute nel corso di escursioni floristiche. Condizione indispensabile perché ciò sia possibile è l'esistenza di evidenti differenze genetiche tra le due supposte specie parentali. Ne consegue che, se in alcuni casi, l'utilizzo di tecniche molecolari è decisivo per l'identificazione sicura di un ibrido, e questo è il caso del genere *Orchis*, *Anacamptis* e *Neotinea*, in altri, come per *Epipactis*, *Ophrys* e *Serapias*, non è determinante a causa della loro bassa variabilità molecolare. E' necessario, quindi, nel tentativo di definire la natura ibrida dell'orchidea ritrovata, valutare attentamente, caso per caso, la possibilità di utilizzare gli opportuni marcatori molecolari.

Osservazioni generali

1. Data del ritrovamento;
2. Nome di chi ha effettuato il ritrovamento;
3. Località di ritrovamento dell'ibrido (frazione, comune, provincia etc.) e/o coordinate geografiche;
4. Caratteristiche ecologiche della località (prato, pascolo, terreno roccioso etc.);
5. Nome specie parentali e (ove possibile) nome dell'ibrido;
6. Numero di ibridi ritrovati;
7. Consistenza numerica delle specie parentali (per approssimazione);
8. Numero di ibridi dai quali si è proceduto al prelievo del materiale foliare;
9. Numero di individui delle specie parentali dai quali si è proceduto al prelievo del materiale foliare;
10. Sigle utilizzate per l'identificazione delle foglie prelevate;
11. Stato di fioritura delle specie parentali e dell'ibrido (inizio fioritura, picco della fioritura, fase finale di fioritura);
12. Costituzione di un cespo da parte di più ibridi;
13. Distanza tra l'ibrido e l'individuo, di ognuna delle specie parentali, più vicino (nel caso di più individui ibridi fare una media delle distanze);
14. Nome di altre specie di orchidee presenti nella località.

Procedure per un corretto prelievo del materiale necessario per le eventuali successive indagini molecolari.

Nel caso si disponga di gel di silice.

1. Prelevare, da ciascun ibrido, un piccolo frammento (4cm²) di foglia basale o caulinale.
2. Prelevare, da almeno 10 individui per ognuna delle due specie parentali, un piccolo frammento (4cm²) di foglia basale o caulinale.
3. Conservare separatamente ogni singolo frammento prelevato in bustine o contenitori di plastica, siglati e numerati, contenenti gel di silice (5-10 grammi).
4. Spedire tutto il materiale, unitamente alla scheda, preannunciando l'invio tramite posta elettronica.

Nota: I campioni vegetali conservati in gel di silice possono essere conservati presso gli stessi raccoglitori per lungo tempo. La loro spedizione, quindi, può essere fatta in estrema tranquillità.

Nel caso **NON** si disponga di gel di silice.

1. Prelevare, da ciascun ibrido, una intera foglia basale o caulinale.
2. Prelevare, da almeno 10 individui per ognuna delle due specie parentali, una intera foglia basale o caulinale.
3. Conservare separatamente ogni singola foglia prelevata in bustine o contenitori di plastica, siglati e numerati.
4. Le bustine con il materiale da spedire possono essere conservate in frigorifero, **NO CONGELATORE**, per 48-72 ore.
5. Spedire tutto il materiale, **NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE**, unitamente alla scheda, preannunciando l'invio tramite posta elettronica.

Nota: In questo caso è necessario spedire il materiale raccolto nel più breve tempo possibile.

Indirizzo a cui inviare il materiale:

Dott. Giuseppe Pellegrino
Dipartimento di Ecologia
Università della Calabria
via Bucci 6/B
87036 Arcavacata di Rende (CS)
e-mail giuseppe.pellegrino@unical.it

SCHEMA IBRIDO

Data ¹ Osservatore ² e-mail ²

Località ³

Ecologia ⁴

Ibrido ⁵ Consistenza numerica ⁶

Specie parentale 1 ⁵ Consistenza numerica ⁷

Specie parentale 2 ⁵ Consistenza numerica ⁷

Numero ibridi campionati ⁸ e sigla utilizzata da ¹⁰ a ¹⁰

Numero individui specie 1 campionati ⁹ e sigla utilizzata da ¹⁰ ¹⁰

Numero individui specie 2 campionati ⁹ e sigla utilizzata da ¹⁰ ¹⁰

Stato fioritura ibrido ¹¹

Stato fioritura specie 1 ¹¹

Stato fioritura specie 2 ¹¹

Formazione di un cespo degli ibridi ¹²

Distanza tra ibrido e specie 1 ¹³ tra ibrido e specie 2 ¹³

Altre orchidee presenti

¹⁴

NOTE

1. Data del ritrovamento;
2. Nome di chi ha effettuato il ritrovamento e suo indirizzo di posta elettronica;
3. Località di ritrovamento dell'ibrido (frazione, comune, provincia etc.) e/o coordinate geografiche;
4. Caratteristiche ecologiche della località (prato, pascolo, terreno roccioso etc.);
5. Nome specie parentali e (ove possibile) nome dell'ibrido;
6. Numero di ibridi ritrovati;
7. Consistenza numerica delle specie parentali (per approssimazione);
8. Numero di ibridi dai quali si è proceduto al prelievo del materiale foliare;
9. Numero di individui delle specie parentali dai quali si è proceduto al prelievo del materiale foliare;
10. Sigle utilizzate per l'identificazione delle foglie prelevate;
11. Stato di fioritura delle specie parentali e dell'ibrido (inizio fioritura, picco della fioritura, fase finale di fioritura);
12. Costituzione di un cespo da parte di più ibridi;
13. Distanza tra l'ibrido e l'individuo, di ognuna delle specie parentali, più vicino (nel caso di più individui ibridi fare una media delle distanze);
14. Nome di altre specie di orchidee presenti nella località.